

Codice A1901A

D.D. 1 dicembre 2016, n. 752

POR FESR 2014/2020 - Approvazione della Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili nell'ambito delle operazioni ricadenti nei "regimi di aiuto".

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei Fondi Strutturali per il periodo 2014/2020;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;

- l'articolo 26 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai sensi del quale i Fondi SIE sono attuati mediante Programmi Operativi, conformemente all'Accordo di Partenariato definito dallo Stato Membro e approvato dalla Commissione europea. Ciascun Programma Operativo copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-89 dell'11/07/2014, con la quale sono state individuate le Autorità di Audit, di Certificazione e le Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo; in particolare, la Direzione Attività Produttive (oggi rinominata Competitività del Sistema regionale) è stata individuata quale "Autorità di Gestione" (AdG) del Programma Operativo Regionale finanziato dal F.E.S.R. per il periodo 2014-2020 (di seguito: P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 oppure P.O.R.);

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3-91 dell'11/07/2014, con la quale è stata approvata la proposta di P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 per la successiva presentazione alla Commissione Europea;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 922 del 12/02/2015 che approva taluni elementi del P.O.R. F.E.S.R. Piemonte 2014/2020, nella versione trasmessa alla Commissione Europea in data 21 novembre 2014, che ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione nonché delle ulteriori indicazioni emerse durante la fase negoziale e di confronto. Con D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 è stato preso atto della succitata Decisione;

Tenuto conto che:

- per il ciclo di programmazione 2014/2020, la Commissione Europea ha considerato necessario un intervento degli stati membri volto al rafforzamento della capacità di gestione dei fondi UE e, in generale, della capacità amministrativa nel suo complesso;

- in questo quadro il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) rappresenta il principale strumento a servizio delle amministrazioni per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato una riforma della gestione dei Fondi SIE;

- con DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 è stato approvato il PRA, il quale ha individuato 8 aree di miglioramento, fra le quali vi è quella relativa alla semplificazione procedurale. In particolare si fa riferimento al paragrafo 6.1.1 “Interventi di semplificazione procedurale”, sezione “Interventi migliorativi del sistema di controllo e di rendicontazione”, in cui è prevista la standardizzazione delle disposizioni per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari/destinatari, al fine di garantire conformità al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno delle operazioni ammesse a cofinanziamento.

Ritenuto necessario, al fine di dare attuazione alla misura del PRA succitata, approvare una Guida per la corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari/destinatari delle risorse del POR FESR 2014/2020, ricadenti nelle misure di cui ai regimi di aiuto.

Ritenuto infine che la succitata Guida potrà essere utilizzata eventualmente per iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione

Quanto sopra premesso

Il DIRETTORE

Visti:

il Regolamento UE n. 1303/2013;
il Regolamento UE n. 1301/2013;
la DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014

DETERMINA

- di approvare la “Guida alla rendicontazione dei costi ammissibili – POR Piemonte FESR 2014/2020 (regimi di aiuto)” di cui all’Allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che la succitata Guida può essere utilizzata anche per le iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato



GUIDA UNICA ALLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

POR PIEMONTE FESR 2014/2020

AIUTI ALLE IMPRESE E A SOGGETTI DIVERSI DA IMPRESE

1. PREMESSA	PAG 3
2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	PAG 3
3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE – PRINCIPI	PAG 4
4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	PAG 7
5. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	PAG 10
6. COSTI NON AMMISSIBILI	PAG 36

1. PREMESSA

La presente Guida è stata predisposta per consentire una corretta determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi ammissibili da parte dei beneficiari/destinatari delle risorse del POR FESR 2014/2020¹.

Tale documento potrebbe subire modifiche sia in caso di novità regolamentari poste in essere dall'UE, sia a seguito dell'approvazione delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa (ex art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013).

2. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il beneficiario/destinatario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute unitamente a tutta la documentazione richiesta nelle tempistiche previste dal bando di riferimento.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi alla quale si può accedere all'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>. L'utilizzo di tale piattaforma è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

Nel caso di progetti in raggruppamento, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sull'avanzamento di spesa di tutti i partner allo scopo di verificare che la stessa corrisponda ad un avanzamento coerente delle attività tecniche. Ogni partner dovrà provvedere autonomamente e sotto la propria responsabilità al caricamento in piattaforma delle spese e sarà in ogni caso destinatario diretto e autonomo dei flussi finanziari di sua spettanza.

¹ Nel caso di interventi attuati in sinergia con strumenti di finanziamento regionali, nazionali o europei le modalità di rendicontazione potranno essere esplicitati in documenti specifici definiti dai soggetti istituzionali interessati.

3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE – PRINCIPI

3.1. Rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013 e del principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)

3.1.1 Art. 65, par. 6 del Reg (UE) 1303/2013

Non possono essere selezionate per il sostegno del POR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario/destinatario all'Autorità di Gestione/Organismo intermedio, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario/destinatario.

3.1.2 Principio di necessità dell'aiuto (Effetto di incentivazione dell'aiuto)

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento i cui lavori siano stati avviati successivamente alla presentazione telematica della domanda di agevolazione. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature/prestazioni o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Ne consegue che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se, prima dell'invio della stessa:

- a) l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante) per beni che compongono l'investimento;
- b) l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- c) non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni che compongono l'investimento.

Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporterà la non ammissibilità della domanda di agevolazione o la revoca dell'agevolazione.

In caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «de minimis» o da altri regolamenti “de minimis”, in considerazione del fatto che il principio di necessità dell'aiuto non è obbligatorio, valgono le disposizioni previste dal bando.

3.2. Rispetto del principio della contabilità separata

Con riferimento alle modalità di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata (nel caso di rendicontazione a costi reali) è previsto quanto segue:

- (i) *per le MPMI e Organismi di ricerca e Grandi Imprese*, non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa, che lo riconduca al progetto finanziato²;
- (ii) *per le Grandi Imprese con tesoreria centralizzata*, il mandato di pagamento alla tesoreria deve essere singolo e non cumulato e identificato con il codice domanda assegnato dal gestore della misura. Il beneficiario/destinatario deve produrre: (a) copia dei documenti che compongono il mandato di pagamento alla tesoreria/banca interna; (b) copia della convenzione tra il beneficiario/destinatario e la tesoreria/banca interna che disciplina i rapporti tra i due; (c) dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio del responsabile della tesoreria/banca interna in cui sia presente l'indicazione della banca tramite la quale è stato effettuato il pagamento della spesa e la relativa data.

Inoltre per garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo in formato excel), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

² Nel caso di rendicontazione delle spese del personale a costi reali sono ammissibili pagamenti cumulativi.

3.3. Annullamento dei documenti di spesa

Tutti i documenti giustificativi di spesa, dovranno essere annullati in originale con un timbro che richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato.

Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione del POR FESR 2014/2020 sulla quale il progetto è finanziato. Ove ciò non fosse possibile dovrà essere utilizzato l'allegato A alla presente Guida.

3.4. Cointeressenza

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili, acquisti o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di acquisti o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate etc), la prestazione dovrà essere resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti.

Nel caso di progetti svolti in partenariato, si ricorda che non sono ammissibili i costi che derivino dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra partner di uno stesso raggruppamento oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con aziende di uno stesso raggruppamento e altri partner.

4. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

4.1. Principi generali

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile; (iii) pertinente, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. Con la definizione dei costi direttamente imputabili al progetto, s'intendono costi sostenuti esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto in quanto imputabili a più progetti; (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

A seconda delle disposizioni previste dai bandi, le spese ammissibili potranno essere rendicontate "a costi reali" e/o a "costi semplificati".

- Rendicontazione a costi reali. Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se sostenute nel periodo di ammissibilità. Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di presentazione della domanda (telematica), salvo quanto previsto in caso di aiuti de minimis (Cfr. par. 3.1.2), e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate³. La quietanza effettuata parzialmente con modalità di pagamento non ammissibili (dettagliate al punto 4.2) comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

³ Verranno valutati singolarmente i casi in cui la fattura non sia totalmente quietanzata per via di arrotondamenti e/o abbuoni da parte del fornitore, con eventuale richiesta di documentazione a supporto.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, etc.) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie. In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
 - l'oggetto della fornitura o prestazione;
 - il relativo importo;
 - la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento
- Rendicontazione a costi semplificati, (applicabili solo nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile). I costi semplificati si applicano sia con riferimento ai costi diretti del personale, per i quali sono previsti costi standard unitari, sia con riferimento alle spese generali per le quali è prevista l'applicazione di un tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili del personale. Nel caso di costi rimborsati secondo tabelle standard di costi unitari le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono svolgersi nel periodo di ammissibilità, che decorre dalla data di presentazione della domanda (telematica), salvo quanto previsto in caso di aiuti de minimis (Cfr. par. 3.1.2), e si conclude entro la data stabilita per la conclusione del progetto.

Le modalità di imputazione, rendicontazione e la documentazione giustificativa di tali costi sono descritti nei paragrafi successivi.

4.2. Modalità di pagamento ammissibili

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario;
- b) ricevuta bancaria (ri.ba.);
- c) assegno non trasferibile;
- d) carta di credito aziendale.

Le note di credito sono ammissibili ai soli fini della dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte.

Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alle lettere a) e b) dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo assegnato da Finpiemonte (come indicato al paragrafo 3.2). Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione, non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione o tramite carte di credito personali o paypal.

Esempio - Modalità di pagamento di una fattura commerciale del valore di € 1.000,00



Pagamento con bonifico del valore di € 1.000,00



Pagamento in contanti per il valore di € 1.000,00



Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e in contanti per € 200,00



*Pagamento con bonifico del valore di € 800,00 e nota a credito del valore di € 200,00
(rendicontabile per solo € 800,00)*

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, l'estratto conto (elettronico o cartaceo). Nel caso di disposizione di bonifico elettronico dovrà sempre essere prodotto l'estratto conto in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Per quanto attiene ai pagamenti effettuati tramite assegno non trasferibile occorre presentare copia dell'assegno e relativo estratto conto.

Per quanto concerne la carta di credito aziendale dedicata, verranno richiesti il saldo della carta di credito con il dettaglio dei movimenti e l'estratto conto bancario con evidenza del relativo addebito.

Nel caso degli Enti Pubblici, per ogni pagamento, in luogo dell'estratto conto, occorre allegare solo il mandato di pagamento quietanzato, che dovrà essere disposto apponendo il codice identificativo della domanda di contributo assegnato da Finpiemonte.

4.3. Ammissibilità IVA, tributi e oneri fiscali

L'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile quindi nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

N.B Nel caso di agevolazioni fornite tramite strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 37, p. 11 del Regolamento UE 1303/2013 il trattamento dell'IVA a livello degli investimenti realizzati dai destinatari finali non è preso in considerazione ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa nell'ambito dello strumento finanziario.

Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

5. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Si faccia esclusivamente riferimento alle spese ammissibili per il bando di riferimento e presenti nel conto economico del progetto ammesso.

5.1. SPESE DI PERSONALE

I costi del personale sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi parasubordinati.

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale di svolgimento dell'intervento. Verrà verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso l'eventuale controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV). Non saranno pertanto rendicontabili le spese di personale in trasferta da altre unità operative non dislocate sul territorio piemontese ⁴.

I contratti di lavoro autonomo parasubordinato sono costituiti principalmente da: borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a contratto, borse di studio per attività di ricerca (borse di addestramento alla ricerca, borse post laurea, post dottorato, ecc.). Possono essere rendicontati

⁴ Qualora prevista dal bando di riferimento, rimane salva l'ammissibilità della spesa del personale delle operazioni svolte al di fuori del Piemonte, purché previste dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 70 del Reg (UE) n. 1303/2013

sulla voce “personale” quegli incarichi per cui è previsto che il collaboratore preli la sua attività in modo continuativo, ovvero in modo sistemico e non occasionale sul progetto.

5.1.1 SPESE PER IL PERSONALE CALCOLATE SECONDO UNITA' DI COSTI STANDARD

Con riferimento ai bandi che prevedono che le spese per il personale siano calcolate secondo unità di costi standard, esse sono imputate attraverso una valorizzazione oraria standard pari a **€ 30 per le imprese e € 35 per gli organismi di ricerca**. Le ore rendicontabili sono quelle ordinarie, al netto di eventuali straordinari, nella misura massima di **1720** all'anno.

Non sono rendicontabili le spese riferite a personale che svolge attività di tipo amministrativo/contabile.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese rendicontate

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Spese di Personale (a costi standard)	- Copia della lettera d'incarico o dell'ordine di servizio con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo), firmato dal responsabile dell'unità operativa coinvolta e controfirmata per presa visione da parte del lavoratore (allegato B)
	- Copia di tutti i timesheet a cadenza mensile firmati dalla persona che partecipa al progetto e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta (allegato C)
	- Copia del cedolino riferita all'ultimo mese rendicontato

Modalità di rendicontazione

Le spese di personale dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi per ogni singolo addetto rendicontato. Nel caso di valorizzazione a costi standard, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai timesheet).

Esempio. Il lavoratore X di un'impresa ha lavorato 355 h sul progetto nel periodo di rendicontazione. In Piattaforma Bandi verrà caricata una spesa per il lavoratore X pari a € 10.650,00 (355h x € 30).

5.1.2 SPESE PER IL PERSONALE CALCOLATE A COSTI REALI

Con riferimento ai bandi che prevedono che le spese per il personale siano calcolate a costi reali, il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- a) Costo del lavoro: Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli. Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.

Con riferimento alla singola unità di personale:

- o l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore a un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua;
- o l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Con riferimento all'IRAP essa è ammissibile componente di costo:

- o quando riguardi enti privati non commerciali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97 s ss.mm.ii., che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- o quando riguardi amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis), come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;

- che la base imponibile irap, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
 - in tutti gli altri casi, ovvero per i soggetti passivi che determinano la base imponibile ai fini IRAP in base alla differenza tra il valore e i costi della produzione (c.d. metodo contributivo o analitico), l'imposta non costituisce costo ammissibile e quindi il relativo costo non può essere rendicontato sull'operazione finanziata.
- b) Tempo produttivo, ovvero sia il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;
- c) Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;
- d) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo.

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione del costo aziendale lordo dovrà essere utilizzato lo schema di calcolo di cui all'allegato D.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese rendicontate

Tipologia Spese di Personale (a costi reali)	Documentazione giustificativa richiesta
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Lettere d’incarico o ordine di servizio con l’indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell’impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi - Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal dipendente e dal responsabile del progetto (allegato C) - Prospetto di calcolo del costo orario (allegato D) - Copia dei cedolini riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa (per wp/task, per mese)
Personale Parasubordinato	<ul style="list-style-type: none"> - Contratto e eventuale lettere d’incarico o ordine di servizio con l’indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell’impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo) - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi - Relazione sull’attività svolta dal lavoratore firmata dallo stesso e dal responsabile del progetto - Copia dei cedolini/documenti di spesa equipollenti - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa (per wp/task, per mese)

Modalità di rendicontazione

Le spese di personale dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi per ogni singolo addetto rendicontato. Nel caso di valorizzazione a costi reali, il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (e desumibili dai timesheet/relazione di attività).

5.2. APPORTI IN NATURA ASSIMILABILI A PRESTAZIONI VOLONTARIE RESE DA TITOLARI, SOCI E AMMINISTRATORI

Sono considerati apporti in natura le prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente. Queste sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Sono considerate spese ammissibili a condizione che il sostegno pubblico all'operazione non superi la spesa totale ammissibile, al netto del valore del contributo in natura, al termine dell'operazione. Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato⁵.

Tali apporti in natura devono essere imputati:

- **nei casi in cui le spese del personale sono calcolate a costi standard**, tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e attraverso una valorizzazione oraria standard pari a € 30;
- **nei casi in cui le spese del personale sono calcolate a costi reali**, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro effettivamente prestato e del costo orario certificato da un consulente del lavoro conformemente alla remunerazione prevista per una prestazione di lavoro equivalente.

⁵ Esempio pratico.

Una piccola impresa è ammessa a finanziamento per la realizzazione di un progetto il cui ammontare di investimento è pari a 100 con un'intensità massima dell'aiuto pari al 60% delle spese ammissibili.

Dall'affermazione della regola ne deriva che, qualora l'ammontare delle prestazioni volontarie non ecceda la quota di cofinanziamento privato (= o < di 40), il contributo teorico spettante resta confermato (vedi caso A). Qualora tali spese eccedano (> di 40), dovranno essere ridotte e il contributo teorico spettante sarà ricalcolato (vedi caso B).

caso	Investimento	% di contributo	Prestazioni volontarie	Contributo spettante
A	100	60%	30	60
B	100	60%	70	30

Caso A Le spese relative a prestazioni volontarie sono pari a 30.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 30 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 30 = 70$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, non consegue alcuna penalizzazione in termini di contributo riconoscibile in quanto 60 è minore di 70. Dunque all'impresa può essere riconosciuto il contributo massimo di 60.

Caso B Le spese relative a prestazioni volontarie sono pari a 70.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 70 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 70 = 30$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, consegue che il contributo massimo riconoscibile è 30 in quanto sono ammissibili solo 20 riferite a prestazioni volontarie. Si verifica pertanto una "penalizzazione" qualora le prestazioni volontarie risultino preponderanti nel quadro generale delle voci di spesa del progetto rendicontate.

Non sono rendicontabili le attività di carattere amministrativo/contabile.

N.B. Nel caso di agevolazioni fornite tramite strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 37, p. 10 del Regolamento UE 1303/2013, i contributi in natura non costituiscono spese ammissibili.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese rendicontate

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Prestazioni volontarie da titolari, soci e amministratori	- Copia della delibera del CDA o dell'organo equivalente con l'indicazione delle competenze del lavoratore, delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo)
	- Copia di tutti i timesheet a cadenza mensile firmati dalla persona che partecipa al progetto e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta (allegato C)
	- Certificazione del costo orario effettuata dal consulente del lavoro (<u>per i soli casi in cui le spese del personale siano calcolate a costi reali</u>)

Modalità di rendicontazione

Gli apporti in natura configurabili come prestazioni volontarie dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi per ogni titolare/socio/amministratore rendicontato. Il valore imputabile sarà pari al costo orario di riferimento moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione (es. desumibili dai timesheet).

5.3. SPESE PER ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE NELL'AMBITO DI PROGETTI D'INVESTIMENTO

Si considerano ammissibili le spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti⁶) strettamente necessarie all'attuazione del progetto d'investimento approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi, e i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto⁷ (solo se ricompresi nella fattura di acquisto)

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute

⁶ Saranno considerati ammissibili, dove previsti nel piano economico, i costi per l'acquisto di software necessari per il corretto funzionamento dei macchinari e attrezzature acquistati

⁷ Non sono ammissibili eventuali dazi doganali.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Macchinari e attrezzature	- Copia del contratto di acquisto o ordine del bene firmato per accettazione tra le parti
	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto
	- Eventuali verbali di collaudo/accettazione

Modalità di rendicontazione

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto del macchinario/attrezzatura oggetto del progetto.

Esempio. A fronte dell'acquisto di una piegatrice a controllo numerico è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 183.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 150.000,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.4. SPESE PER STRUMENTAZIONI E ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

I beni rendicontati come "strumentazioni e attrezzature ⁸" possono appartenere alle seguenti tipologie:

- *attività dimostrativa e prototipale*: strumentazioni, attrezzature e prodotti software esclusivamente funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale. Tali beni, in quanto strettamente legati alla realizzazione dei dimostratori (o dei prototipi), comportano l'attribuzione del relativo costo nello stesso anno di esercizio dell'acquisto. Per tale ragione non sono soggetti ad ammortamento e possono essere rendicontati per l'intero importo come specificato al successivo punto a);
- *attività di ricerca e sviluppo*: strumentazioni, attrezzature e prodotti software (specialistici e funzionali alle attività di ricerca) inventariabili e con un costo unitario pari o superiore a 516,46 euro. Tali beni sono riconosciuti limitatamente al periodo di svolgimento delle attività di ricerca e possono riferirsi alle fattispecie di cui ai successivi punti b), c) e d).

⁸ In questa categoria rientrano anche i prodotti software e licenze

- *attività svolta dai soggetti Gestori dei Poli di Innovazione*: attrezzature, strumentazioni e prodotti software esclusivamente funzionali ad attività di RSI e trasferimento tecnologico. Tali beni possono riferirsi alle fattispecie di cui ai successivi punti a), b), c) e d).

a) ACQUISTO

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni funzionali alla realizzazione dell'attività dimostrativa e prototipale e delle attività dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione alle seguenti condizioni:

- che i beni non fruiscano di altri contributi pubblici;
- che il bene sia parte integrante del dimostratore e prototipo perdendo la sua possibilità di utilizzo al di fuori dello stesso.

b) AMMORTAMENTO

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al beneficiario/destinatario, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996);
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

Strumentazioni, attrezzature e prodotti software il cui costo unitario sia inferiore a 516,46 euro sono ricompresi alla voce di spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.

c) LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il leasing, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario/destinatario finale ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione finanziaria costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del leasing sono di seguito indicate:

1. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
2. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene ;
3. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile .

d) NOLEGGIO (LOCAZIONE SEMPLICE)

Sono ammissibili i costi di noleggio dei beni strumentali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto. Nel caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
a) Acquisto attrezzature	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	- Dichiarazione sulla natura dimostrativa e prototipale del bene
b) Ammortamento	- Copia della fattura
	- Estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli Organismi di ricerca pubblici)
	- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato (usare il foglio di calcolo allegato E)
c) Locazione finanziaria (Leasing)	- Copia del contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari
	- Copia della fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti
	- Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
d) Noleggio (Locazione semplice)	- Copia del contratto di noleggio
	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)

Modalità di rendicontazione

a) Acquisto attrezzature

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto dell'attrezzatura utilizzata nel progetto di ricerca.

Esempio. A fronte dell'acquisto di una telecamera a infrarossi è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 1.220,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere

rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 1.000,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

b) Ammortamento

Dovrà essere rendicontata la quota di ammortamento annuale dei singoli beni utilizzati per lo svolgimento delle attività di ricerca, utilizzando il foglio di calcolo predisposto (allegato E). Nel caso di rendicontazioni che riguardino più annualità, dovranno essere predisposti i fogli di calcolo per ciascuna delle annualità rendicontate.

Esempio. L'azienda beneficiaria ha utilizzato una piegatrice a controllo elettronico già a libro cespite per eseguire alcuni test sul progetto, del valore totale al netto dell'IVA di € 150.000,00. Potrà essere rendicontata sul progetto la quota di ammortamento relativa al periodo di rendicontazione. L'importo rendicontabile dovrà essere determinato in base al piano di ammortamento fiscale, secondo la normativa fiscale vigente e tenendo conto del criterio di ripartizione del costo che si intende adottare. Non può essere accelerato o rallentato nei vari esercizi a seconda delle politiche di bilancio. L'importo rendicontabile, nel caso in cui l'utilizzo del bene non sia esclusivo, ma promiscuo, sarà pari alla percentuale di utilizzo del bene sul progetto nel periodo di rendicontazione.

Esempio di calcolo della "quota di ammortamento"

Formula di calcolo

$$\frac{A (\text{costo della piegatrice}) \times B (\% \text{ di ammortamento}) \times C (\text{giorni di utilizzo}) \times D (\% \text{ di utilizzo})}{365 (\text{o giorni dell'anno dall'acquisto al 31/12})}$$

Pertanto la spesa ammissibile per il primo semestre di rendicontazione è pari a:

$$\frac{€ 150.000,00 \times 20\% \times 180 \text{ giorni} \times 100\%}{365} = € 14.794,52$$

c) Locazione finanziaria (Leasing)

Dovranno essere caricate le fatture di leasing che s'intendono rendicontare.

Sarà ammissibile unicamente il costo imputabile per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto di ricerca e per l'eventuale percentuale d'uso al netto degli oneri finanziari.

Esempio. A fronte dell'acquisto di una piegatrice a controllo numerico tramite contratto di leasing è stata emessa una fattura del valore di € 3.050,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.500,00 in quanto l'IVA non risulta un costo indetraibile.

d) Noleggio (Locazione semplice)

Dovranno essere caricate sul sistema informatico le fatture di noleggio che s'intendono rendicontare. Sarà ammissibile unicamente il costo imputabile per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto di ricerca e per l'eventuale percentuale d'uso.

5.5. SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI

Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti sono ammissibili solo se strettamente connessi agli scopi del progetto.

In questa categoria rientrano le prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici. Sono regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del beneficiario/destinatario).

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili ed altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Nel caso in cui siano previste dal bando, sono ammissibili attività di consulenza non connesse ad attività di ricerca qualora si tratti di servizi non continuativi o periodici che esulino dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

In questa categoria rientrano altresì, ove il bando lo preveda, i costi per contratti di somministrazione di lavoro e quelli derivanti da accordi di distacco di personale reso a favore dell'impresa beneficiaria.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Consulenze	<p>- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo)</p> <p><i>Nel caso di enti pubblici, documentazione relativa alle procedure di gara adottate</i></p>
	<p>- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza</p>
	<p>- Copia della fattura/parcella</p>
	<p>- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)</p> <p>- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto</p>
	<p>- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza)</p>

	<p><i>Nel caso di bandi che prevedono distacco di personale reso a favore dell'impresa beneficiaria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) - Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza - Copia della fattura/parcella/Nota di Debito - Copia dell'estratto conto - Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza) con l'indicazione delle ore effettivamente prestate e quantificate secondo il costo orario <i>standard</i> previsto per le imprese
--	---

Modalità di rendicontazione

a) Consulenza resa da persone fisiche con P.IVA

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Esempio. A fronte della messa a punto di un kit diagnostico, per la realizzazione di alcuni esperimenti previsti nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 1.268,80. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura maggiorato dei soli contributi previdenziali e pari a € 1.040,00 in quanto l'IVA, anche se pagata in parte con ritenuta d'acconto, risulta un costo detraibile.

b) Consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA

Dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alla consulenza richiesta.

Esempio. A fronte della messa a punto di un kit diagnostico per la realizzazione di alcuni esperimenti previsti nella proposta progettuale è stata emessa una parcella del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'intero importo della parcella (imponibile + ritenuta IRPEF).

c) Consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Esempio. A fronte della messa a punto di un kit diagnostico per la realizzazione di alcuni esperimenti previsti nella proposta progettuale è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.459,02 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.6. SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO E CERTIFICAZIONE

In questa categoria rientrano le prestazioni a carattere tecnico scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici. Sono regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto, del corrispettivo previsto e delle tempistiche della prestazione. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione	- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) <i>Nel caso di enti pubblici, documentazione relativa alle procedure di gara adottate</i>
	- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza
	- Copia della fattura/parcella
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto

	- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto esclusivamente dal fornitore della consulenza)
--	--

Modalità di rendicontazione

a) Consulenza resa da persone fisiche con P.IVA

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle spese tecniche richieste.

Esempio. A fronte della progettazione di un cappotto termico, previsto nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 1.268,80. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura maggiorato dei soli contributi previdenziali e pari a € 1.040,00 in quanto l'IVA, anche se pagata in parte con ritenuta d'acconto, risulta un costo detraibile.

b) Consulenza resa da persone fisiche senza P.IVA

Dovranno essere rendicontate le singole parcelle relative alle spese tecniche richieste.

Esempio. A fronte della progettazione di un cappotto termico, previsto nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'intero importo della parcella (imponibile + ritenuta IRPEF).

c) Consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle spese tecniche richieste.

Esempio. A fronte della progettazione di un cappotto termico, previsto nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.459,02 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.7. SPESE PER MATERIALI, FORNITURE E PRODOTTI ANALOGHI

Sono ammissibili in questa voce di spesa i costi per materiali di consumo che riguardano i beni (che non rientrano nella definizione di "attrezzature durevoli" riportata in precedenza al punto 5.4) che non costituiscano prelievi dalle scorte di magazzino ma che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Non saranno ammesse spese rendicontate per un importo inferiore a 100 Euro.

Tra i materiali, le forniture e i costi analoghi vengono ricomprese le seguenti tipologie:

- a) materie prime ovvero i componenti, i semilavorati, i materiali commerciali, i materiali da consumo specifico (ad es. reagenti);
- b) materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali, ecc.);

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Materie prime	- Copia della fattura
Materiali minuti	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)

Modalità di rendicontazione:

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative all'acquisto del materiale di laboratorio utilizzato nel progetto di ricerca.

Esempio. A fronte dell'acquisto di materiale da laboratorio è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 600,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 491,80 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.8. INSTALLAZIONE E POSA IN OPERA DEGLI IMPIANTI

Sono ammissibili le spese per installazione e posa in opera degli impianti oggetto della domanda di agevolazione.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Installazione e posa in opera degli impianti	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto

Modalità di rendicontazione:

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle opere murarie eseguite.

Esempio. A fronte dell'esecuzione di lavori di carpenteria è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 1.830,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 1.500,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.9. OPERE MURARIE

Le spese per opere edili ammissibili, funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando, sono: quelle strettamente connesse all'installazione degli impianti/macchinari; quelle relative all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti; quelle relative esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività d'impresa o delle attività di RSI e trasferimento tecnologico nel caso dei Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione.

Sono escluse le spese relative all'acquisto ed alla realizzazione di immobili.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Opere murarie	- Copia della fattura
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)

Modalità di rendicontazione:

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alle opere murarie eseguite.

Esempio. A fronte dell'esecuzione di lavori di muratura per l'installazione del macchinario oggetto dell'intervento è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 1.830,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 1.500,00 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.10. SPESE DI VIAGGIO

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale che si occupa dell'esecuzione del progetto. **Non sono ammissibili spese per la partecipazione a eventi che non hanno finalità interne al progetto anche se attinenti a temi inerenti all'esecuzione dello stesso.** Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione di:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario/destinatario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria unitamente a copia della nota spese.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali;
		- Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari, convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione;
		- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.);
		- Motivazione della missione.

Modalità di rendicontazione:

a) Note spese

Dovranno essere rendicontate le note spese personali relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni necessarie allo svolgimento del progetto.

Esempio. Un dipendente dell'azienda beneficiaria ha partecipato a un convegno in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. Potrà essere rendicontato il costo complessivo della nota spese.

b) Fatture

Dovranno essere rendicontate le fatture relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni necessarie allo svolgimento del progetto.

Esempio. È stata emessa una fattura del valore commerciale di € 1.000,00 per la partecipazione a un congresso scientifico in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. pari a € 819,68 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.11. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

I costi per comunicazione e disseminazione comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai risultati progettuali, predisposizione materiale a fini comunicativi, organizzazione e partecipazione a eventi esterni.

Sono in ogni caso consentite spese di disseminazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi. Anche in presenza di spese per attività di partecipazione a convegni e seminari (strettamente tecnico-scientifici) ci si dovrà attenere al medesimo principio sopra descritto. Ne consegue che, ad esempio, è ammissibile la spesa di partecipazione ad un convegno se ne è dimostrabile l'utilità ai fini, prettamente interni al progetto di ricerca e allo sviluppo e/o conclusione del progetto stesso. Più in particolare, in caso di presentazione all'esterno del gruppo di lavoro di risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del progetto, tali partecipazioni sono ammissibili a condizione che siano finalizzate a ricevere dei feed-back dalla comunità dei partecipanti. Ne discende che i costi di partecipazione ad eventi generalmente aperti alla partecipazione di persone o imprese o con finalità commerciali (ad es. fiere anche di tipo professionale e settoriale, bandi o richieste di offerta) non sono ammissibili.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Comunicazione e disseminazione dei risultati	Materiali comunicativi e siti web	- Copia della fattura
		- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	Partecipazioni a seminari, convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto

	In tutti i casi	- Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione
		- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
		- Motivazione della missione.

Modalità di rendicontazione:

1) Note spese

Dovranno essere rendicontate le note spese personali relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni necessarie alla disseminazione dei risultati progettuali.

Esempio. Un dipendente dell'azienda beneficiaria ha partecipato a un convegno in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. Potrà essere rendicontato il costo complessivo della nota spese.

2) Fatture

Dovranno essere rendicontate le fatture relative a trasferte o partecipazione a seminari/convegni o materiale comunicativo / siti web necessari alla disseminazione dei risultati progettuali.

Esempio. È stata emessa una fattura del valore commerciale di € 1000 per la partecipazione a un congresso scientifico in cui venivano discusse alcune soluzioni tecnologiche applicabili al progetto finanziato. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 819,68 in quanto l'IVA risulta un costo detraibile.

5.12. COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E ANIMAZIONE DEI POLI DI INNOVAZIONE

I costi per comunicazione e disseminazione comprendono le spese per organizzazioni di conferenze, seminari, workshop, realizzazioni di pubblicazioni e altro materiale divulgativo, partecipazione ad eventi fieristici, ecc...

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Comunicazione, promozione e animazione dei Poli di Innovazione	Materiali comunicativi e siti web	- Copia della fattura
		- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
		- Copia dell'ordine, del contratto e brochure aziendale del fornitore
Innovazione	Partecipazioni e Organizzazione di seminari, convegni	- Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi sostenuti e gli obiettivi del Programma del Polo
		- Ogni documento giustificativo delle spese per l'organizzazione (es. fattura, nota di debito, ecc...) nonché le relative contabili bancarie (es. bonifico, ecc...)

5.13. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Sono considerati ammissibili i costi relativi all'ottenimento, alla convalida e alla difesa di brevetti e altri attivi immateriali⁹.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Diritti di proprietà intellettuale	- Copia del contratto stipulato e firmato per accettazione dalle parti con l'indicazione delle prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore/uomo) <i>Nel caso di enti pubblici, documentazione relativa alle procedure di gara adottate</i>

⁹ Restano esclusi i costi di mantenimento dopo la concessione del diritto

	- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza
	- Copia della fattura/parcella
	- Copia dell'estratto conto o mandati di pagamento (solo per gli organismi di ricerca pubblici)
	- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
	- Relazione sui risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta redatto dal fornitore della consulenza)

Modalità di rendicontazione

a) Consulenza resa da persone fisiche con P.IVA

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Esempio. A fronte delle attività per i depositi di un brevetto previste nella proposta progettuale, è stata emessa dal professionista una fattura del valore di € 1.268,80. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura maggiorato dei soli contributi previdenziali e pari a € 1.040,00 in quanto l'IVA, anche se pagata in parte con ritenuta d'acconto, risulta un costo detraibile.

b) Consulenza resa da imprese iscritte al Registro Imprese o società estere

Dovranno essere rendicontate le singole fatture relative alla consulenza richiesta.

Esempio. A fronte delle attività per i depositi di un brevetto previste nella proposta progettuale, è stata emessa una fattura commerciale del valore di € 3.000,00 nei confronti dell'azienda beneficiaria. Potrà essere rendicontato l'importo imponibile della fattura pari a € 2.459,02 in quanto l'IVA non risulta un costo indetraibile.

5.14. SPESE GENERALI

5.14.1. SPESE GENERALI IMPUTATE A TASSO FORFETTARIO

Con riferimento ai bandi che prevedono il riconoscimento su base forfettaria delle spese generali, tali costi sono riconosciuti nella misura del 15% dei costi diretti per il personale (così come illustrati al punto 5.1.1).

Si ricorda che le spese generali, come identificate nei bandi, sono costituite dai costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto.

Il beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

Modalità di rendicontazione:

Le spese generali dovranno essere caricate su Piattaforma Bandi come un'unica voce di spesa il cui importo sarà pari al 15% delle spese di personale rendicontate in ogni singola dichiarazione di spesa.

Esempio

Tipologia di costi	Importo
<i>Costi diretti per il personale rendicontati nella dichiarazione di spesa</i>	<i>30.000,00 €</i>
<i>Spese generali</i>	<i>15% dei costi diretti del personale = 15% x 30.000,00 € = 4.500,00 €</i>

5.14.2. SPESE GENERALI RENDICONTATE A COSTI REALI

Con riferimento ai bandi che prevedono la rendicontazione delle spese generali a “costi reali” la documentazione giustificativa è elencata nel box seguente.

Tipologia	Documentazione giustificativa richiesta
Spese generali (a costi reali)	- Elenco delle spese generali desumibili dal bilancio d’esercizio e dalle scritture contabili riferibili al progetto
	- Illustrazione del criterio per l’imputazione delle spese generali basato sui riconosciuti principi di contabilità industriale
	- Copia degli estratti conto riferiti al pagamento delle fatture inerenti le spese imputate
	- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità presso il beneficiario delle fatture inerenti le spese imputate

6. COSTI NON AMMISSIBILI

Come già specificato nei Bandi, non sono considerati ammissibili:

- i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
- i costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario eccetto che per la quota di spese generali come indicato nel par. 5.14 della presente guida;
- la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
- i costi relativi ai mobili e agli arredi;
- le spese di trasporto non comprese nelle fatture di acquisto e i dazi doganali;
- qualsiasi tipo di manutenzione;
- l'acquisto di attrezzature usate;
- gli oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio, ecc.);
- qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti, ecc.;
- le spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- l'accumulo di scorte;
- contributi in natura sottoforma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente ad eccezione delle prestazioni volontarie non retribuite rese da soci, titolari e amministratori;
- i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.

MODELLI DA UTILIZZARE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a

(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

nato/a a () il
(luogo) (prov.) (data)

residente a () in
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

con riferimento all'obbligo di apporre, su ogni documento giustificativo di spesa, un timbro recante la dicitura "Spesa cofinanziata dal POR FESR"

- che data l'origine elettronica¹⁰ delle fatture indicate nella tabella sottostante non è in condizione di apporre la suddetta dicitura sugli originali, in quanto dal medesimo non detenute;
- che le quote parte delle fatture rendicontate nella dichiarazione di spesa n. del non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- che si impegna a non utilizzare le medesime quote parte delle stesse fatture per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Luogo e data

**Timbro dell'impresa e firma del
legale rappresentante**
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..
INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 7, 18 e 19 DELLA LEGGE 196/2003 ("riservatezza"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

¹⁰ Per fattura elettronica s'intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile

Allegato B

TORINO, GG/MM/AAAA

Gentile _____

Oggetto: Assegnazione attività di ricerca sul progetto _____
finanziato con fondi POR FESR 2014/2020

Con la presente, L e comunichiamo che, in ragione delle sue competenze qui sotto riportate:

1. Formazione: _____
2. Attuali mansioni: _____
3. Precedenti esperienze lavorative: _____

Le è stato affidato l'incarico di svolgere le seguenti attività sul progetto _____:



1. WP xxxxxx
2. WP xxxxxx
3. WP xxxxxx
4. WP xxxxxx
5. WP xxxxxx

Per le suddette attività è previsto un impegno massimo di XXX ore lavorative da svolgersi durante la durata del progetto.

Cordiali saluti

Il responsabile

Il dipendente

	POR FESR 2014 - 2020	 REGIONE PIEMONTE	PROGETTO _____																															
Azienda _____																																		
Nominativo		Qualifica																																
Mese e anno																																		
Gennaio																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOTALE h		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		
Mese e anno																																		
Febbraio																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28				TOTALE h		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		
Mese e anno																																		
Marzo																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOTALE h		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		
Mese e anno																																		
Aprile																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		TOTALE h		
Ore lavorate																																		0
ATTIVITA' WP																																		

Allegato D

SCHEMA DI CALCOLO COSTO ORARIO SPESE DEL PERSONALE RENDICONTATE A COSTI REALI

.....
QUALIFICA

ANNO	RETRIBUZIONE LORDA (DA CEDOLINI) al netto di straordinari e diarie
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13 ^a	
ALTRO	
TOTALE (A)	

PROSPETTO CONTRIBUTI ⁽¹⁾	
INPS%
INAIL%
ALTRO%
TOTALE (C)%

TOT. RETR. LORDA (A)	QUOTA ANNUALE TFR (B)	CONTRIBUTI CARICO DITTA (C) ¹	TOT. LORDO A+B+C (D)
....

PROSPETTO ORE DA CCNL		
ORE TEORICHE	(+)
FERIE SPETTANTI	(-)
R.O.L. (riduz. orario lav.)	(-)
EX FESTIVITA'	(-)
FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (ricadenti in gg lavorativi)	(-)
ORE ASSEMBLEE	(-)
TOT. ORE NETTE (E)	

NUMERATORE = TOT. LORDO (D)

DENOMINATORE = TOT. ORE NETTE (E)

D/E = COSTO ORARIO ANNUALE

NOTE:

¹⁾ Contributi a carico della ditta comprendono INPS, INAIL.....(da dettagliare in apposito prospetto)

Nominativo

Qualifica

(Prospetto da utilizzare in caso di ammissibilità dell'IRAP)

ANNO	RETRIBUZIONE LORDA (da cedolini) al netto di straordinari e diarie
GEN	
FEB	
MAR	
APR	
MAG	
GIU	
LUG	
AGO	
SET	
OTT	
NOV	
DIC	
13 ^a	
ALTRO	
TOTALE (A)	

PROSPETTO CONTRIBUTI ⁽¹⁾	
INPS%
INAIL%
ALTRO%
TOTALE (C)%

	QUOTA ANNUALE TFR	CONTRIBUTI CARICO DITTA (C) ¹	QUOTA ANNUALE IRAP (I)	TOT. LORDO A+B+C+I (D)
TOT.RETR. LORDA (A)	(B)	(C) ¹	(I)	(D)
...	

PROSPETTO ORE DA CCNL		
ORE TEORICHE	(+)
FERIE SPETTANTI	(-)
R.O.L. (riduz.orario lav.)	(-)
EX FESTIVITA'	(-)
FESTIVITA' INFRASETTIMANALI (ricadenti in gg lavorativi)	(-)
ORE ASSEMBLEE	(-)
TOT. ORE NETTE (E)	

NUMERATORE = TOT. LORDO (D)

DENOMINATORE = TOT. ORE NETTE (E)

D/E = COSTO ORARIO ANNUALE

NOTE:

¹⁾ Contributi a carico della ditta comprendono INPS, INAIL....(da dettagliare in apposito prospetto)

Tetto di ammissibilità mensile del costo rendicontato: l'importo massimo ammissibile su base mensile non può essere superiore ad un undicesimo del costo totale lordo calcolato su base annua.

Tetto di ammissibilità annuo del costo rendicontato: l'importo massimo ammissibile su base annua non può essere superiore al costo totale lordo annuo.

Allegato E



POR FESR REGIONE PIEMONTE 2014/2020



Scheda ammortamento beni strumentali

Azienda
Progetto

Bene

Fattura n. del

Imponibile
Iva

Ammortamento

anno	%	Importo
2015		€ -
2016		€ -
2017		€ -
2018		€ -
2019		€ -

Anno di ammortamento di rendicontazione
Percentuale di ammortamento dell'anno

Giorni di utilizzo teorico nell'anno

Giorni di utilizzo sul Progetto

Percentuale di utilizzo

Quota rendicontabile

Firma del legale rappresentante

La quota rendicontabile è determinata utilizzando la seguente formula

*$A(\text{costo della piegatrice}) \times B(\% \text{ di ammortamento}) \times C(\text{giorni di utilizzo}) \times D(\% \text{ di utilizzo})$
360 (o, per il 1° anno, i giorni dell'anno dall'acquisto al 31/12)*